



Šifra kandidata:

Državni izpitni center



SPOMLADANSKI IZPITNI ROK

Višja raven
ITALIJANŠČINA
Izpitna pola 1

- A) Bralno razumevanje
B) Poznavanje in raba jezika

Ponedeljek, 14. junij 2021 / 60 minut (35 + 25)

Dovoljeno gradivo in pripomočki:

Kandidat prinese nalivno pero ali kemični svinčnik.

Prvo besedilo bralnega razumevanja je na perforiranem listu, ki ga kandidat pazljivo iztrga.

SPLOŠNA MATURA

NAVODILA KANDIDATU

Pazljivo preberite ta navodila.

Ne odpirajte izpitne pole in ne začenjajte reševati nalog, dokler vam nadzorni učitelj tega ne dovoli.

Prilepite kodo oziroma vpišite svojo šifro (v okvirček desno zgoraj na tej strani).

Izpitna pola je sestavljena iz dveh delov, dela A in dela B. Časa za reševanje je 60 minut. Priporočamo vam, da za reševanje dela A porabite 35 minut, za reševanje dela B pa 25 minut.

Izpitna pola vsebuje 2 nalogi v delu A in 4 naloge v delu B. Število točk, ki jih lahko dosežete, je 55, od tega 25 v delu A in 30 v delu B. Za posamezno nalogo je število točk navedeno v izpitni poli.

Rešitve pišite z nalivnim peresom ali s kemičnim svinčnikom v izpitno polo v za to predvideni prostor **znotraj okvirja**. Pišite čitljivo in skladno s pravopisnimi pravili. Če se zmotite, napisano prečrtajte in rešitev zapišite na novo. Nečitljivi zapisi in nejasni popravki bodo ocenjeni z 0 točkami.

Zaupajte vase in v svoje zmožnosti. Želimo vam veliko uspeha.

Ta pola ima 16 strani, od tega 6 praznih.

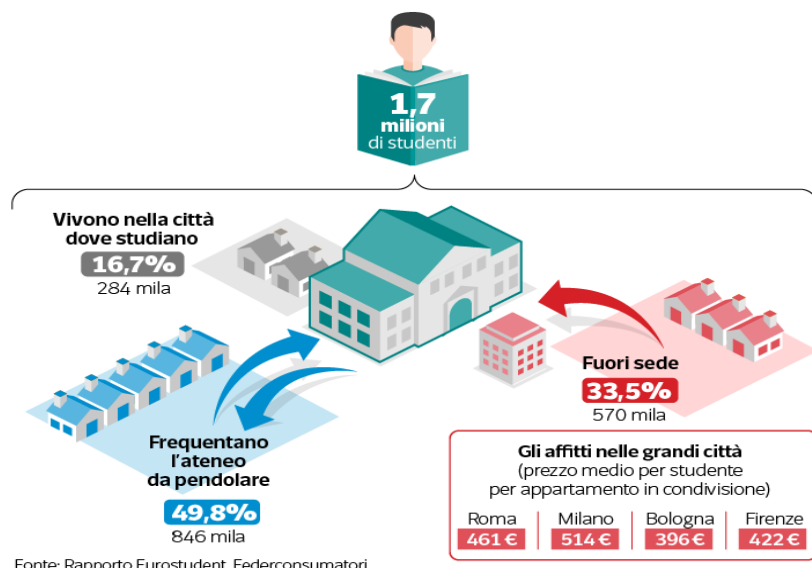


Testo 2

Leggete attentamente il seguente testo.

Gli studenti degli atenei italiani: obbligati a stare in famiglia

Gli studenti universitari italiani che vivono ancora in casa con i genitori sono il 70%, contro il 36% della media europea (e il 13% dei Paesi del Nord). Il prezzo delle camere condiziona la vita e lo studio, costringendo i più a non allontanarsi da casa.



Per un appartamento in condivisione (spesso in nero), tra vitto e alloggio, si arriva a spendere mediamente 650 euro al mese. Il problema è che le alternative abitative meno onerose che il ministero dell'Istruzione, insieme alle Regioni, dovrebbe incentivare in nome del diritto allo studio, sono scarse. Stiamo parlando degli studentati, dove gli affitti in media viaggiano intorno ai 200-250 euro al mese, in linea con il resto d'Europa. La differenza è che i posti a disposizione in Italia negli alloggi per il diritto allo studio e nei collegi universitari sono poco più di 48 mila.

La priorità di accesso è riservata a chi ha un reddito basso ed è meritevole, poi tutti gli altri. I posti sono assegnati tramite bando di concorso agli studenti con un reddito familiare sotto i 18 mila euro che si sono aggiudicati la borsa di studio da 5.200 euro all'anno (da dove la gran parte degli enti pubblici detrae direttamente la spesa di alloggio).

Di fatto riesce ad entrare in uno studentato solo il 3% della popolazione universitaria totale. E anche tra chi ha diritto ad un posto letto per motivi di reddito, solo uno studente su tre riesce ad ottenerlo, gli altri sono costretti a bruciare la borsa di studio in affitto.

In Francia e Gran Bretagna per realizzare strutture a sostegno degli studenti fuori sede sono state fatte da tempo leggi adeguate. In Italia, invece, se una società immobiliare vuole costruire uno studentato non c'è una normativa di riferimento, ma deve mettersi d'accordo con il Comune interessato che spesso impone limiti di cubatura e scoraggia l'imprenditore che per tenere i prezzi bassi senza perderci ha bisogno di avere almeno 400 posti letto. Un'alternativa è richiedere una licenza alberghiera. Ma a quel punto la legge prevede la costruzione di ampi spazi comuni (ad es. piscina, sale da ginnastica), ovvero una serie di servizi a pagamento ai quali uno studente di solito non è interessato.

Alcune imprese, però, ci hanno provato. Come ad esempio la catena olandese The Student Hotel che nel luglio 2018 ha terminato la ristrutturazione del Palazzo del Sonno a Firenze: 390 stanze. Ma per essere redditizio ha destinato agli studenti il 50%, mentre il 45% è utilizzato come hotel e il 5% per brevi permanenze. Il gruppo immobiliare statunitense Hines ha in costruzione 1.500 posti letto tra Milano, Roma, Firenze e Venezia con un investimento fino a 3 miliardi. A canoni calmierati, ovvero fissati e definiti dalla legge, agli studenti andrà il 30% delle stanze: 450 euro al mese tutto compreso, da internet alla lavanderia. Ad esclusione di queste realtà, tutti gli altri possibili investitori arrancano, proprio per mancanza di una normativa specifica.

(Adattato da: <https://www.corriere.it>, 14/7/2020, Daniela Polizzi e Simona Ravizza)

